



## **PROVINCIA di COSENZA**

**Settore PNRR – Ambiente – Edilizia – Datore di Lavoro**

**Servizio “Tutela delle Acque dall’inquinamento, disciplina degli scarichi, Privati”**

### **Allegato n. 1**

All’Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii. e riferita al titolo abilitativo di cui alla lett. a, comma 1, art. 3 del medesimo DPR. Ditta LSI Lavori Stradali ed Idraulici SRL. Ubicazione Stabilimento: Loc. Ragucci, snc nel Comune di Roseto Capo Spulico (CS) - Attività: Lavori di cantierizzazione e costruzione galleria 3° megalotto SS 106 – cod. univ. **269**

**Soggetto competente in materia Ambientale, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. c del DPR 59/2013:** Comune di Roseto Capo Spulico

### **Prescrizioni Tecniche.**

Relativamente al titolo di cui alla lett. a), comma 1, art. 3 del DPR 59/2013 (scarico in pubblica fognatura), viene prescritto il rispetto di quanto previsto dal Comune di Roseto Capo Spulico, giusto provvedimento n. 4820 del 12/07/2022 adottato dal competente “Area Tecnica” del medesimo Comune, qui di seguito riportato.



**COMUNE DI ROSETO CAPO SPULICO CS**

Via N. Converti, 4 - 87070 Roseto C.S. (CS)

Tel. 0981/913341-Fax 0981/913005

Cf 81000110783-P.iva 01565420781

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

**ACQUE REFLUE METEORICO/ INDUSTRIALI**

( D. lgs. n. 152 del 2006 ss.mm.ii. , DPR 13 Marzo 2013, n.59 e ss.mm.ii.)

**Prot. n. 4820/12-07-2022**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

**Vista** l'istanza a firma del Sig. CARLOMAGNO Nicola nato a Lagonegro (PZ), il 10-06-1969 in qualità di legale rappresentante della L.S.I Lavori Stradali S.R.L, trasmesso tramite piattaforma SUAP del Comune di Roseto Capo Spulico (CS), pratica n. 269, prot. reg. n. 210309 del 03-05-2022, acquisita al protocollo generale di questo Ente con n. 3881 del 31-05-2022, tendente ad ottenere il rilascio di **"Autorizzazione Unica Ambientale - AUA"** per lo scarico in pubblica fognatura (**Impianto di depurazione Comunale**), delle acque reflue di carattere meteoriche/industriali/dilavamento provenienti da: **lavori di cantierizzazione e costruzione della galleria (3° Megalotto SS. 106)**, approvati con **Delibera CIPE n. 3 del 28-02-2018** in Località Ragucci del Comune di Roseto Capo Spulico (CS).

**Visto** il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

**Vsto** il DPR 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" e ss.mm.ii.;

**Letta la Delibera CIPE n. 3 del 28-02-2018 - programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443 del 2001). megalotto 3 della strada statale 106 "jonica", dall'innesto con la strada statale 534 (progressiva chilometrica 365+150 attuale strada statale 106) - Roseto Capo Spulico (progressiva chilometrica 400+000 attuale strada statale 106). Approvazione progetto definitivo del secondo lotto funzionale dalla progressiva chilometrica di progetto 18+863 alla progressiva chilometrica di progetto 37+661, nello specifico i punti 1, 1.1 e in particolare 1.2.**

**Letta** la relazione allegata all'istanza, redatta nel rispetto della normativa statale e regionale in materia ambientale, attinente il rilascio dell'AUA e allo scarico delle acque reflue, di carattere meteoriche/industriali/dilavamento, derivanti dai lavori specificati ai punti precedenti,

**autorizza**

il Sig. CARLOMAGNO Nicola nato a Lagonegro (PZ), il 10-06-1969 in qualità di legale rappresentante della **L.S.I Lavori Stradali S.R.L**, con sede in Lagonegro (PZ), in Via degli Eucalipti 11/C, C.F/PI:02372490587, **allo scarico** in pubblica fognatura (**Impianto di depurazione Comunale**), di acque reflue meteoriche/industriali/dilavamento derivanti da: LAVORI DI CANTIERIZZAZIONE E COSTRUZIONE DELLA GALLERIA (3° Megalotto SS. 106), in Località Ragucci del Comune di Roseto Capo Spulico (CS) nel rispetto rigoroso di tutta la documentazione progettuale allegata all'istanza, nei modi di seguito specificati:

- previa lavorazione, tramite impianto di depurazione in progetto, finalizzato al trattamento fisico-chimico per come previsto dalla Tabella n. 3, Allegato n. 5 del D.L.g n. 152/2006 e ss.mm.ii, per acque superficiali ( provenienti da lavorazioni in galleria e dilavamento area cantiere);
- convogliate in apposita vasca imhof, quelle provenienti da baraccamenti (uffici, spogliatoi, servizi) e successivo sollevamento, tramite specifico impianto in progetto.

Entrambe le tipologie di acque reflue, confluiranno, tramite le relative condotte, in apposito pozzetto di raccolta esistente, indicato con sigla " S1" sugli elaborati progettuali allegati all'istanza, prima del successivo convogliamento nell'impianto di depurazione esistente di questo Comune, nel severo rispetto delle sotto elencate prescrizioni:

1. dovranno essere eseguite, su richiesta e a spese del titolare, non meno di 12 campionamenti annui (il primo anno) in autocontrollo e 4 gli anni successivi, di cui almeno uno, a cura della competente ARPACAL, al fine dell'accertamento del rispetto dei limiti indicati nella tabella 3, dell'Allegato 5, della parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

2. il titolare dovrà trasmettere tempestivamente i risultati dei campionamenti di cui sopra all'Ufficio scrivente, ed entro tre mesi dal rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte della Provincia di Cosenza, pena la sospensione provvedimento stesso, nei modi previsti dall'art. 130 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; dovrà inoltrare i risultati delle analisi chimico-fisiche - battereologiche eseguite dall'ARPACAL competente per territorio, dai quali si dovranno rilevare la rispondenza dello scarico ai valori limite di cui alla tab. 3 dell'allegato 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero a quelli previsti dalle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5, se trattasi di scarico contenente le sostanze di cui alle citate tabelle;

3. ai sensi del comma 5 dell' articolo 101 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

4. venga mantenuto accessibile per il campionamento e controllo il punto di prelievo, posto immediatamente a monte del punto di immissione in fognatura, e dovrà essere garantita la manutenzione, a cura del titolare, che rimane responsabile della corretta funzionalità dello stesso;

5. lo scarico dovrà essere adeguato tempestivamente a tutte quelle prescrizioni che la Regione, la Provincia o le altre Autorità competenti dovessero in futuro impartire;

6. le interruzioni, anche parziali, dell'impianto di trattamento, per la manutenzione programmata, e la ripresa, dovranno essere comunicate preventivamente al Comune, alla Provincia, e all'ARPACAL;

7. le interruzioni non programmate, per causa di forza maggiore, guasti, assenza di energia elettrica, dell'impianto di trattamento, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune, alla Provincia, all'ARPACAL, con la specificazione dei tempi necessari per l'effettuazione degli interventi di ripristino della funzionalità e delle misure di prevenzione di eventuali fenomeni di inquinamento;
8. qualsiasi intervento da cui derivi una modifica degli scarichi, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto a quanto autorizzato, sarà subordinato ad ulteriore procedimento di autorizzazione allo scarico;
9. i fanghi derivanti dal processo depurativo dovranno essere gestiti nel rigoroso rispetto di quanto prescritto nel D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
10. eventuali rifiuti, sia allo stato liquido che solido, prodotti dall'attività in esercizio per l'autolavaggio, non potranno essere in nessun caso miscelati alle acque di scarico medesime, ed essere gestiti pertanto secondo la disciplina prevista dall'art. 190 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

**Inoltre:**

La mancata ottemperanza di una sola delle prescrizioni sopra elencate comporterà la sospensione del presente provvedimento e conseguentemente l'interruzione dello scarico.

La violazione delle disposizioni vigenti in materia, comporterà per il titolare dello scarico l'applicazione delle sanzioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è valido per quindici anni decorrenti dalla data del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte dell'Ente competente.

Sei mesi prima della sua scadenza, con apposita istanza da inoltrare tramite SUAP, correlata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 59/2013, ne deve essere esplicitamente chiesto il rinnovo; in caso contrario, decorso il periodo di validità, lo scarico, se mantenuto sarà considerato abusivo.

Sono fatti salvi ed impregiudicati, i diritti di terzi.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

**Geom. Giovanni MARANGI**



A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Marangi", written over the printed name.

